



ASSOCIAZIONE ITALIANA
VITTIME DEL TERRORISMO E DELL'EVERSIONE
CONTRO L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE DELLO STATO

SEZIONE LOMBARDIA
VIA FEDERICO CONFALONIERI, 14 – 20124 - MILANO
cell. 3355458438 – 3334552091 – tel./fax 02-39261019

www.vittimeterrorismo.it

“9 Maggio 2016 –Giorno Memoria ”

183/2016

Con legge del 2 maggio, promulgata il 4 maggio sulla Gazzetta Ufficiale del 2007, il Parlamento Italiano ha istituito il 9 Maggio “Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice”. La legge consta di due articoli:

Art. 1 recita” La Repubblica Italiana riconosce il 9 Maggio, anniversario dell’uccisione di Aldo Moro, quale “Giorno della Memoria”, al fine di ricordare tutte le vittime del terrorismo interno e internazionale e delle stragi di tale matrice.

Art. 2 In occasione del “Giorno della Memoria” di cui al comma 1, possono essere organizzate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, manifestazioni pubbliche, cerimonie, incontri, momenti comuni del ricordo dei fatti e di riflessione, anche nelle scuole di ogni ordine e grado, al fine di conservare, rinnovare e costruire la memoria storica condivisa in difesa delle istituzioni democratiche”.

Sono trascorsi dieci anni e il Comune di Milano ha anticipato le celebrazioni a Palazzo Marino, appena 5 giorni dopo la promulgazione della legge nel 2007. A livello nazionale le celebrazioni sono iniziate nel 2008 con il primo “Giorno della Memoria al Quirinale” dall’ex Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Oggi l’Italia ricorda tutte le vittime del terrorismo e di strage con un atto di memoria collettiva condivisa, perché la memoria è il fondamento della storia e dell’esperienza umana.

L’AI.VI.TER esprime il suo grazie al Comune di Milano, che ha istituzionalizzato il “Giorno della Memoria” con la Cerimonia annuale a Palazzo Marino; un grazie ancora per l’ospitalità concessa alla Casa della Memoria.

Milano è stata l’unica città italiana, che non ha dimenticato le vittime con una intitolazione di una via, targa, giardino. La “Mappa della Memoria”, pubblicata da AIVITER, riporta i percorsi didattici ove sono avvenuti gli attentati di stragismo e di terrorismo in Milano e Lombardia, nel triste periodo storico di odio politico, di paura, di follia omicida, di terrore, che ha insanguinato la storia del Paese.

La Notte della Repubblica fu una tragedia nazionale da non legittimare con una riconciliazioni o pacificazione unilaterale, indirizzata esclusivamente a fuorilegge per riscrivere la storia degli anni di piombo, che riapre ferite non rimarginate.

Esiste il diritto d’indignarsi! Tutti sappiano che il futuro non appartiene alla radicalizzazione della violenza, all’odio, rabbia, risentimento, disperazione.

La violenza oggi si manifesta e si pratica con nuovi orrori, massacri e atrocità dell’ISIS in Siria, Iraq e con le stragi a Parigi, Bruxelles, Tunisi. Una violenza endemica percorre anche le strade della nostra città con forme di illegalità diffusa, che penetra nei quartieri della periferia urbana. Siamo portatori di pace e vogliamo evitare che le giovani generazioni siano influenzate dai cattivi maestri e da quanti predicano ed esercitano la ribellione. Per noi l’esercizio della memoria serve a fare



ASSOCIAZIONE ITALIANA
VITTIME DEL TERRORISMO E DELL'EVERSIONE
CONTRO L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE DELLO STATO

SEZIONE LOMBARDIA
VIA FEDERICO CONFALONIERI, 14 – 20124 - MILANO
cell. 3355458438 – 3334552091 – tel./fax 02-39261019
www.vittimeterrorismo.it

rivivere gli ideali e i valori delle vittime innocenti, certi che le loro idee camminano sulle nostre gambe.

I caduti ci insegnano come ciascuno di noi può arginare il male di scelte violente estreme, senza creare un clima politico tossico di resa dei conti. Possiamo vincere paura eversiva, minacce, violenze fisiche, rapine, sprangate, agguati, pistolettate. nel ricordo di chi non c'è più e vive in noi e cammina con noi.

Questa è una degna sepoltura per chi ha perso la vita, per affermare il valore della legalità, della giustizia, della democrazia, del dovere; per non morire; per ricordare che, dietro ad ogni caduto per atti di violenza terrorista e stragista, ci sono storie di uomini da raccontare, vite spezzate, che ci fanno toccare sotto la pelle chi del terrorismo non ricorda più niente, lo ignora e ne rimuove la storia, perché indifferente e non coinvolto. Crediamo nella ricomposizione unitaria delle memorie collettive, che sono un bene che unifica l'umanità delle nostre esperienze, pur nella nostra fragile condizione. Vogliamo narrare tutta la vita dei nostri caduti, in tanti modi diversi, con una o più iniziative, quasi una "Mille e una Notte" per ricordare, che le vittime non sono stati solo simboli o numeri, ma persone in carne ed ossa con progetti, ansie di vita fatta di dolori, diari, amori, passioni, gioia, lavoro, famiglia. Vite tutte intere, che dobbiamo raccontare! Ecco i motivi per cui i conti col terrorismo e lo stragismo non si possono chiudere, perché le ferite restano aperte, anche se il nostro desiderio è che la memoria liberi il passato dalle scorie, senza la condivisione del male e legittimare gli anni di piombo, se vogliamo scrivere libri di pacificazione.

Il ricordo è soffrire, ma anche pensare la pedagogia della storia degli anni di piombo, che non sfocia, in un generico appello alla tolleranza, al perdonismo, alla ricomposizione per capire le ragioni dei terroristici, che scelsero la lotta armata.

Gli assassini non hanno attenuanti per acquietare la propria coscienza per i legami avuti con barbarie e crimine, che rifiutano progresso, umanità, normalità. E' un impegno il nostro di critica civile, che ci fa parlare ai nostri figli e ai giovani come testimoni dell'orrore di cui i terroristi sono stati capaci di compiere, contro persone innocenti, "eroi della quotidianità!"

Non c'è speranza, senza memoria e le nostre voci non sono sorelle del nulla, ma si traducono in ricerca di verità e giustizia per tenere viva la nostra identità, per rafforzare i progetti educativi, per dare strumenti conoscitivi ai giovani, perché non si insegnino ai nostri figli, che ogni crimine può essere giustificato o legittimato, per non rimanere indifferenti di fronte alle tragedie di ieri e di oggi! Per i familiari questa celebrazione non è un giorno di lutto, ma di gioia e di festa! Ricordiamoli, rintracciamoli tutti i nostri morti, ogni volta che ci è possibile con nome e cognome.

Antonio Iosa - Coordinatore Area Territoriale AI.VI.TER della Lombardia



ASSOCIAZIONE ITALIANA
VITTIME DEL TERRORISMO E DELL'EVERSIONE
CONTRO L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE DELLO STATO

SEZIONE LOMBARDIA
VIA FEDERICO CONFALONIERI, 14 – 20124 - MILANO
cell. 3355458438 – 3334552091 – tel./fax 02-39261019

www.vittimeterrorismo.it

“9 Maggio 2016 Giorno della Memoria” – le Vittime del Terrorismo in Milano e Lombardia

on. ALDO MORO Statista

Vittime strage via Fani Roma 16 Marzo 1978

1 - RAFFAELE	IOZZINO	Agente di custodia
2 - ORESTE	LEONARDI	Carabiniere
3 - DOMENICO	RICCI	Carabiniere
4 - GIULIO	RIVERA	Agente di custodia
5 - FRANCESCO	ZIZZI	Agente di custodia

VITTIME DEL TERRORISMO IN MILANO E IN LOMBARDIA

1 - ANTONIO	ANNARUMMA	Agente PS
2 - LUIGI	CALABRESI	Commissario
3 - ANTONIO	MARINO	Agente PS
4 - FELICE	MARITANO	Carabiniere
5 - SERGIO	RAMELLI	Studiante
6 - ENRICO	PEDENOVİ	Avvocato
7 - SERGIO	BAZZEGA	Maresciallo di PS
8 - VITTORIO	PADOVANI	Vice-Questore
9 - LINO	GHEDINI	Polizia Stradale
10 - ANTONIO	CUSTRA	Vice- Brigadiere PS
11 - GIUSEPPE	SAPORITO	Operaio
12 - LORENZO	IANNUCCI	Studiante
13 - FAUSTO	TINELLI	Studiante
14 - FRANCESCO	DICATALDO	Agente Penitenziario
15 - ROBERTO	GIRONDI	Cittadino di Seregno
16 - DOMENICO	BORNAZZINI	Commerciante
17 - CARLO	LOMBARDI	Macellaio
18 - PIERANTONIO	MAGRI	Tappezziere
19 - EMILIO	ALESSANDRINI	Magistrato
20 - PIERLUIGI	TORREGIANI	Gioielliere
21 - ANDREA	CAMPAGNA	Agente PS
22 - ANTONIO	CESTARI	Agente PS
23 - ROCCO	SANTORO	Agente PS
24 - MICHELE	TATULLI	Agente PS
25 - PAOLO	PAOLETTI	Dirigente industriale
26 - WILLIAM	WACCHER	Operaio



ASSOCIAZIONE ITALIANA
VITTIME DEL TERRORISMO E DELL'EVERSIONE
CONTRO L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE DELLO STATO

SEZIONE LOMBARDIA
VIA FEDERICO CONFALONIERI, 14 - 20124 - MILANO
cell. 3355458438 - 3334552091 - tel./fax 02-39261019

www.vittimeterrorismo.it

27 - GUIDO	GALLI	Magistrato
28 - WALTER	TOBAGI	Giornalista
29 - RENATO	BRIANO	Dirigente industriale
30 - EZIO	LUCARELLI	Carabiniere
31 - MANFREDO	MAZZANTI	Dirigente industriale
32 - LUIGI	MARANGONI	Direttore sanitario
33 - ANTONIO	FRASCA	Guardia giurata
34 - FRACESCO	RUCCI	Agente di custodia
35 - CARLO	BUONANTUONO	Agente PS
36 - VINCENZO	TUMMINELLO	Agente PS
37 - ELENO	VISCARDI	Agente PS
38 - VALERIO	RENZI	Carabiniere
39 - ERMINIO	CARLONI	Guardia giurata

FUORI PROVINCIA DI MILANO

40 - BIANCA	DALLER	Pensionata di Brescia
41 - LORENZO	FORLEO	Carabiniere - Carpenedolo (Brescia)
42 - ROSARIO	SCALIA	Guardia giurata- Barzanò (Como)
43 - GIUSEPPE	GURRIERI	Carabiniere - Bergamo
44 - ALFIO	ZAPPALA'	Guardia giurata - Zinasco (Pavia)
45 - LUIGI	CARLUCCIO	Brigadiere PS - Como

FUORI ITALIA

46 - ENZO	BALDONI	pubblicitario milanese - Bagdad in Irak
47 - VITTORIO	ARRIGONI	volontario pacifista comasco - a Gaza
48 - GIUSEPPINA	BIELLA	Pensionata - Strage di Tunisi
49 - ALESSANDRO	ABATI	Consulente finanziario - Strage di Kabul



ASSOCIAZIONE ITALIANA
VITTIME DEL TERRORISMO E DELL'EVERSIONE
CONTRO L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE DELLO STATO

SEZIONE LOMBARDIA
VIA FEDERICO CONFALONIERI, 14 - 20124 - MILANO
cell. 3355458438 - 3334552091 - tel./fax 02-39261019

www.vittimeterrorismo.it

LE VITTIME PER STRAGI IN MILANO E LOMBARDIA

STRAGE PIAZZA FONTANA 12 DICEMBRE 1969

1 - GIOVANNI	ARNOLDI	anni	42
2 - GIULIO	CHINA	“	57
3 - EUGENIO	CORSINI	“	71
4 - PIETRO	DENDENA	“	45
5 - CARLO	CAIANI	“	57
6 - CALOGERO	GALATIOTO	“	71
7 - CARLO	GARAVAGLIA	“	67
8 - PAOLO	GERLI	“	77
9 - LUIGI	MELONI	“	57
10 - VITTORIO	MOCCHI	“	33
11 - GEROLAMO	PAPETTI	“	79
12 - MARIO	PASI	“	59
13 - CARLO	PEREGO	“	77
14 - ORESTE	SANGALLI	“	49
15 - ANGELO	SCAGLIA	“	61
16 - CARLO	SILVA	“	71
17 - ATILIO	VALE'	“	52

STRAGE QUESTURA DI MILANO 17 MAGGIO 1973

18 - FELICE	BARTOLOZZI SAIA	anni	61
19 - GABRIELLA	BORTOLON	“	23
20 - FEDERICO	MASARIN	“	30
21 - GIUSEPPE	PANZINO	“	64

STRAGE DI VIA PALESTRO A MILANO 27 LUGLIO 1993

22 - ALESSANDRO	FERRARI	anni	30
23 - CARLO	LA CATENA	“	26
24 - IDRIS	MOUSSAFIR	“	44
25 - SERGIO	PASOTTO	“	34
26 - STEFANO	PICERNO	“	37

ALTRE VITTIME DELLA LOMBARDIA PER STRAGI



ASSOCIAZIONE ITALIANA
VITTIME DEL TERRORISMO E DELL'EVERSIONE
CONTRO L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE DELLO STATO

SEZIONE LOMBARDIA
VIA FEDERICO CONFALONIERI, 14 - 20124 - MILANO
cell. 3355458438 - 3334552091 - tel./fax 02-39261019

www.vittimeterrorismo.it

STRAGE DI PIAZZA DELLA LOGGIA A BRESCIA - 28 MAGGIO 1974

27 - GIULIETTA	BANZI/BAZOLI - insegnante	anni	34
28 - LIVIA	BOTTARDI/MILANI - insegnante	"	32
29 - CLEMENTINA	CALZARI TREBESCHI - insegnante	"	31
30 - EUPLO	NATALI - pensionato	"	69
31 - LUIGI	PINTO - insegnante	"	25
32 - BARTOLOMEO	TALENTI - operaio	"	56
33 - ALBERTO	TREBESCHI - insegnante	"	37
34 - VITTORIO	ZAMBARDA - pensionato	"	60

VITTIME LOMBARDE STRAGE DI BOLOGNA - 2 AGOSTO 1980

35 - ANNAMARIA	BOSIO in MAURI	di Como	anni	28
36 - LUCA	MAURI	di Como	"	6
37 - CARLO	MAURI	di Como	"	32
38 - VINCENZINA	SALA in ZANETTI	di Pavia	"	50

VITTIME LOMBARDE STRAGE TRENO RAPIDO 904- 23 DICEMBRE 1984

39 - ANGELA	CALVANESE in DE SIMONE	insegnante -	anni	33
40 - GIOVANNI	DE SIMONE		"	40
41 - ANNA	DE SIMONE		"	9
42 - NICOLA	DE SIMONE	- operaio	"	22
43 - FEDERICA	TAGLIALATELA	- studente	"	12
44 - GIOACCHINO	TAGLIALATELA	- geometra	"	50